



**ISTITUTO COMPRENSIVO
ANOIA - GIFFONE - F. DELLA SCALA**



PTOF

TRIENNIO 2022/2025

La scuola insegna a guardare al futuro...ma anche a vivere ogni momento del presente ...per non perdere alcuna fermata dello splendido viaggio che è la vita.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ANOIA-
GIFFONE- F.DELLA SCALA è stato elaborato dal collegio dei docenti
nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente
prot.9998 del 21/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 28/12/2021 con delibera n.5 .*

*Periodo di riferimento:
2022/23-24/25*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2. Caratteristiche principali della scuola
3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

1. Priorità desunte dal RAV
2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

1. Traguardi attesi in uscita
2. Insegnamenti e quadri orario
3. Curricolo di Istituto
4. Iniziative di ampliamento curricolare
5. Attività previste in relazione al PNSD
6. Valutazione degli apprendimenti
7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

1. Modello organizzativo
2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
3. Reti e Convenzioni attivate
4. Piano di formazione del personale docente
5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Contesto

L'Istituto Comprensivo Statale Anoaia- Giffone- F. della Scala Cinquefrondi (RC), è stato istituito con delibera del Consiglio Metropolitan N° 56/2017 avente come oggetto: "Piano di razionalizzazione della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa - A. S. 2018/2019".

Il contesto socio- culturale – economico, che caratterizza i tre comuni dell'istituto comprensivo, risulta per molti aspetti simile. I paesi si trovano nella Piana di Gioia Tauro-Palmi che insieme agli altri paesi, sono fortemente caratterizzati dalla presenza della coltura dell'olivo. Vigneti, agrumeti ed uliveti colorano con il loro verde l'incantevole paesaggio. L'economia si basa sull'agricoltura – artigianato e impiegatizio. Il contesto socio- culturale del territorio è proiettato verso la modernità, ma nello stesso tempo, è radicato nelle proprie tradizioni. Aspetti positivi: la conservazione di usanze e tradizioni popolari; l'unità dei nuclei familiari; il contatto diretto con l'ambiente naturale circostante, vissuto come valore. Da segnalare è la presenza, nella fascia giovanile, di forme di dipendenza (fumo, alcol) e di devianza. Va inoltre sottolineata una certa instabilità del profilo socio-economico del territorio, con conseguente fenomeno della precarietà. I titoli di studio e le professioni delle famiglie esprimono una realtà sociale variegata, che determina una notevole stratificazione dell'utenza, il cui bagaglio culturale è caratterizzato da differenti stili di vita ed educativi nonché da molteplici appartenenze religiose. Un fenomeno comune a molte realtà, è l'inserimento nel tessuto sociale ed economico degli extracomunitari. A riguardo le scuole sono impegnate in un'azione di facilitazione del loro inserimento nel nuovo contesto sociale, produttivo e culturale. Da un'analisi socio - ambientale, tra i problemi che si avvertono nella Scuola, si evidenziano: difficoltà espressive e comunicative degli alunni; riluttanza all'assolvimento dell'obbligo della frequenza soprattutto dagli allievi provenienti dalle famiglie meno abbienti, fortemente condizionati dalla loro situazione di partenza che tendono ad assumere atteggiamenti di rivalsa e contestazione.

La scuola deve aprirsi alla realtà del territorio maturando ed aggiornando la consapevolezza dei processi sociali in atto. Da questo punto di vista l'Istituto Comprensivo " Anoaia - Giffone-

F.Della Scala, Cinquefrondi" assume come obbligo morale quello di tener conto dello status socio-economico - culturale delle famiglie, da intendersi come dato in ingresso, utile alla valutazione del successo/insuccesso formativo degli studenti. si ritiene perciò doveroso lavorare in termini di equità, misurando il successo formativo non esclusivamente attraverso risultati numerici "assoluti", ma come valore aggiunto rispetto ai livelli di partenza; inoltre tenendo conto di tutti i bisogni educativi sociali, l'Istituto mette in campo pratiche educative e metodologie didattiche cercando di prevenire e intervenire sulle dinamiche di gruppo per contrastare fenomeni quali il bullismo e il cyberbullismo.

L'istituto dislocato su più plessi, potrebbe qualitativamente e quantitativamente arricchire le metodologie didattiche sia in aula che a distanza se le molteplici risorse strutturali presenti risulterebbero funzionanti o idonee all'utilizzo. I laboratori multimediali di informatica costituiti da PC collegati in rete e con l'uso della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), presenti in quasi tutti i plessi, sono per la maggior parte inutilizzabili per mancata rete o mal funzionamento (nel corso degli anni non è stata prevista e/o effettuata l'assistenza tecnica necessaria a rendere i laboratori fruibili e funzionali), quindi andrebbero potenziati e migliorati a supporto dell'attività didattica. Cortili, saloni e spazi attrezzati e adattati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative e motorie, presenti in tutti i plessi, risultano inadeguati strutturalmente. Gli arredi risultano inadeguati a creare ambienti di apprendimento innovativi. Nell'istituto ci sono ambienti alternativi per l'apprendimento, che potrebbero essere sfruttati meglio sia per la didattica innovativa sia come biblioteche; laboratori. Un vincolo che emerge anche dal RAV, ma che non rende l'idea delle reali difficoltà che il personale della scuola incontra.

Tra le vari sedi dislocate sul territorio, potrebbero esserci maggiori possibilità di aggregazione tra gli studenti se gli enti locali garantirebbero i mezzi di trasporto.

Le certificazioni concernenti l'edilizia scolastica e l'adeguamento degli edifici agli standard di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche solo in pochissimi plessi risultano parzialmente adeguati. Le risorse economiche sono insufficienti rispetto alle esigenze della scuola, un vincolo nel vincolo.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC ANOIA-GIFFONE-F.DELLA SCALA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC846006
Indirizzo	VIA B.BUOZZI 13 CINQUEFRONDI 89021 CINQUEFRONDI
Telefono	0966949149
Email	RCIC846006@istruzione.it
Pec	rcic846006@pec.istruzione.it

❖ CINQUEFRONDI VIA BRUNO BUOZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA846024
Indirizzo	VIA BRUNO BUOZZI CINQUEFRONDI 89021 CINQUEFRONDI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BRUNO BUOZZI SNC - 89021 CINQUEFRONDI RC

❖ CINQUEFRONDI "ALVARO"V.GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA846035
Indirizzo	VIA GARIBALDI CINQUEFRONDI 89021 CINQUEFRONDI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ACQUARO SNC - 89021 CINQUEFRONDI RC



❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA ANOIA SUP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA846046
Indirizzo	VIA DOTT S. GEMELLI ANOIA SUPERIORE 89020 ANOIA

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA GIFFONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA846057
Indirizzo	VIA A. COSTA GIFFONE 89020 GIFFONE

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA ANOIA INFERIORE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA846068
Indirizzo	ANOIA ANOIA

❖ **CAPOLUOGO S. F. DELLA SCALA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE846018
Indirizzo	VIA BRUNOBUOZZI CINQUEFRONDI CAPOLUOGO 89021 CINQUEFRONDI
Edifici	• Via BRUNO BUOZZI SNC - 89021 CINQUEFRONDI RC
Numero Classi	10
Totale Alunni	162
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



CINQUEFRONDI ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **RCEE846029**

Indirizzo

VIA GIUSEPPE GARIBALDI CINQUEFRONDI 89021
CINQUEFRONDI

Edifici

- Via MAMMOLA SNC - 89021
CINQUEFRONDI RC

Totale Alunni 82

SCUOLA PRIMARIA ANOIA SUPERIORE (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **RCEE84603A**

Indirizzo **VIA PREFETTO GALATA' 10 ANOIA
SUPERIORE 89020 ANOIA**

Numero Classi 5



Totale Alunni

64

SCUOLA PRIMARIA ANOIA SUPERIORE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RCEE84603A

Numero Classi 5

Totale Alunni

64

Indirizzo VIA PREFETTO GALATA' 10 ANOIA SUPERIORE
89020 ANOIA

❖ **SCUOLA PRIMARIA GIFFONE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RCEE84604

Indirizzo

VIA UGO FOSCOLO 2 GIFFONE
CAPOLUOGO 89020 GIFFONE

Numero Classi

5

Totale Alunni

77

CINQUEFRONDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA	SECONDARIA I GRADO
Codice		RCMM846017
Indirizzo		VIA MAMMOLA CINQUEFRONDI 89021 CINQUEFRONDI
Edifici		• Via MAMMOLA SNC - 89021 CINQUEFRONDI RC
Numero Classi		9
Totale Alunni		167

SCUOLA MEDIA DI ANOIA (PLESSO)

Ordine scuola

**SCUOLA SECONDARIA I
GRADO**

Codice

RCMM846028

Indirizzo

VIA ROMA ANOIA 89020 ANOIA

Numero Classi

3

Codice	RCMM846028
Indirizzo	VIA ROMA ANOIA 89020 ANOIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	50



SCUOLA MEDIA F.A.ALVARO GIFFONE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

RCMM846039



Indirizzo GIFFONE	VIA ZAGARELLA GIFFONE 89020
Numero Classi	3
Totale Alunni	56

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	3
	Informatica	7
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	4
	Scienze	6
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Teatro	2
	Altro	4
Strutture sportive	Palestra	3
	Altro	10



Servizi

Mensa

Scuolabus

Approfondimento

Negli scorsi anni si è fatto un censimento dei laboratori esistenti e delle attrezzature multimediali. Nei vari plessi esistono laboratori con pc. I docenti responsabili delle aule informatiche hanno provveduto ad una verifica sugli stessi per un intervento tecnico per renderli fruibili. Inoltre in alcuni plessi sono presenti le biblioteche, verso le quali si deve però attivare un censimento ed un'opera di catalogazione, affinché tornino ad essere frequentate regolarmente dalla popolazione studentesca. I laboratori di scienze necessitano di un ripristino delle attrezzature.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	142
Personale ATA	28

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Miur, da cui si possono evincere i punti di forza e le criticità. Il punto di partenza per la redazione del Piano è rappresentato dagli esiti del RAV: priorità e traguardi di lungo periodo, obiettivi di processo, con i quali intraprendere il percorso di miglioramento, tenendo conto anche degli obiettivi primari a cui tende l'azione formativa dell'istituto. Potenziamiento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana. Lo sviluppo di queste competenze è una condizione indispensabile per la crescita della persona, per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento e per fare scoprire la lettura come piacere.

2. Potenziamiento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali; sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, democratica e di comportamenti responsabili; potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).
3. Potenziamiento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi che coinvolgano tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
4. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante. Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.
5. Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo.
6. Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali- non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati.
7. Sviluppo di attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza



anche nelle fonti di finanziamento e che possano prevedere sempre valutazioni.8. Sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento.9 Gestione diretta di materiali curricolari prodotti nell'ambito dell'Istituto comprensivo con un'attinenza diretta con la didattica.10. sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale.11. Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.12. Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola, oltre gli orari tradizionali, al servizio della comunità.13. Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.14. Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA. Il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art.25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.15. Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di intersezione/interclasse, e classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici ottenuti. Potenziare e uniformare i criteri di valutazione oggettiva e formativa. Confrontare i dati secondo i criteri stabiliti nel PTOF.

Traguardi

Qualificare la proposta formativa, tenendo conto dei bisogni formativi dell'utenza e del processo educativo e didattico. Monitorare a cadenza prestabilita i risultati. Verificare e adeguare i criteri di valutazione per rientrare nelle medie nazionali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità





Ridurre gli insuccessi nei risultati di matematica e italiano nelle Prove Invalsi. Ridurre la varianza fra le classi nei risultati delle prove Invalsi.

Traguardi

Migliorare il punteggio delle classi per avvicinarlo alle medie nazionali. Diminuire la varianza fra le classi dell'Istituto nei risultati delle prove Invalsi entro i prossimi tre anni.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Imparare ad imparare. Acquisire (Scuola Primaria) e migliorare (scuola secondaria) un metodo di studio autonomo e efficace.

Traguardi

Elevare l'autonomia e l'efficacia del metodo di studio.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare i risultati scolastici nel 1° anno di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardi

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituzione scolastica, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi



individuati come prioritari tra i seguenti:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Metodologie e attività innovative possono entrare nella scuola e modificare i processi di apprendimento e insegnamento, ma perché ciò avvenga occorre creare le giuste condizioni, partendo da una rilettura del ruolo e dei compiti dei docenti e tenendo conto delle nuove necessità educative in una società sempre più complessa.

La sfida dell'innovazione educativa non è una questione meramente legata alla tecnologica, né unicamente una questione disciplinare o metodologica. C'è, infatti, un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con **una società sempre più accelerata e complessa** a cui le tecnologie digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei



comportamenti sociali, per citare solo alcuni dei fattori principali, pongono nuove sfide e necessità.

Alla scuola si richiede, di conseguenza, di dare risposte di qualità senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti. Occorre, quindi, far fronte a **nuove necessità educative** sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata. I docenti dovrebbero condividere una visione del sapere e dell'apprendimento che superi l'idea della trasmissione diretta della conoscenza.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra Istituzione Scolastica propone un percorso d'innovazione metodologico-didattica che, partendo dalle esperienze significative esistenti, con gradualità e attraverso passaggi e contaminazione di idee, possa provocare un cambiamento sistemico. Pertanto, si pone i seguenti obiettivi generali :

- **Trasformare il modello trasmissivo della scuola:** offrire agli alunni modelli di apprendimento attivo;
- **Creare nuovi spazi per l'apprendimento:** la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non sempre in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione e impone un ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta;
- **Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai**

- linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare:** le ICT diventano opportunità che consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, condividere e comunicare;
- **Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari...)** : una scuola d'avanguardia è in grado di individuare (nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali) le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo;
 - **Promuovere un'innovazione sostenibile e trasferibile:** obiettivo è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti.

A tal fine, attraverso dinamiche di cambiamento e di “contagio”, la Scuola incide sulla variabile spazio e tempo, promuove nuovi setting/nuovi ambienti per l'apprendimento attraverso le Idee di Avanguardie Educative, quali “Aule laboratorio disciplinari”, “Flipped



classroom” .

Relazioni tra le idee

Gli obiettivi di innovazione che la scuola si propone da alcuni anni vertono verso un cambiamento culturale realizzabile attraverso la formazione dei docenti che:

-consenta di superare la concezione della classe come contesto in cui si trasmette il sapere;

-chieda un ripensamento del ruolo degli studenti che divengono attivi costruttori del proprio apprendimento e del docente che assume il ruolo di facilitatore e di guida, di conduttore capace di promuovere modalità di lavoro che coinvolgano gli studenti in percorsi di confronto e collaborazione tra pari;

-veda le attività orientate al problem solving e al learning by doing;

-metta in campo una serie di strategie di lavoro fondate sulla ricerca, l'apprendimento tra pari, l'apprendimento attraverso forme di didattica laboratoriale;

-consenta la promozione del pensiero critico, di soluzione dei problemi, di capacità di ragionamento, di lavoro di gruppo;

-promuova una valutazione formativa e autentica attraverso il coinvolgimento degli studenti in compiti autentici e complessi che li mettano nella condizione di esercitare le loro competenze.



Punti di forza del piano :

- innovazione metodologica ed operativa;
- integrazione tra le idee proposte;
- formazione del personale;
- esperienza che alcune insegnanti della scuola hanno sviluppato nel corso degli anni;
- gradualità e contaminazione delle idee.

CONTENUTI E CURRICOLI

Parlando di pratiche innovative appare indispensabile fornire direzione e senso all'agire educativo, quindi avere un'idea di scuola. Appare sempre più facilitante per il buon esito finale degli alunni la strutturazione degli ambienti di apprendimento. Come la stessa normativa traccia, essi definiscono sia lo spazio fisico in grado di rappresentare l'idea di apprendimento generativo a partire dalla centralità del soggetto che apprende, sia l'espressione di apprendimento continuo rappresentato dall'estensione del territorio come ambiente che diviene intenzionalmente laboratorio di vita reale.

" Costruire" e " alimentare " il concetto di " ambiente" richiede di assumere come irrinunciabile il "tempo", poichè nel contesto trovano espressione e si manifestano le influenze reciproche e le interazioni, le quali impegnano il tempo necessario che "fa" l'apprendimento e lo enfatizza , attraverso il continuo gioco dell'essere in relazione sociale: per contro l'apprendimento profondo non



accade mai in episodi istantanei , immediati e isolati. Pertanto , l'apprendimento generativo si estende nel tempo e l'apprendimento diviene esito di una molteplicità di approcci e esperienze, di impostazioni predisposte e vissute nell'ambiente.

Ne consegue che i contesti di apprendimento dovrebbero permettere agli studenti di essere attivamente coinvolti in compiti di apprendimento,insieme agli altri in costante interazione e partecipazione, per esercitare e formare, nella classe, le loro competenze. E' in questa organizzazione , pertanto, che diviene attuabile attraverso il profilo educativo e culturale la definizione di un curriculum che formi talenti. E' nella scuola tramite la gestione delle classi intese come ambienti di apprendimento che si realizzano e si sviluppano talenti che conducono gli studenti alla padmanza di competenze, attraverso la possibilità di ricapitolare le esperienze di apprendimento, di ri-generare strategie di scoperta, di trasferire saperi e agire di competenze.

E' in questa organizzazione , pertanto , che diviene attuabile attraverso il profilo educativo e culturale la definizione di un curriculum che forma talenti. E' nella scuola tramite la gestione classi intese come ambienti di apprendimento che si realizzano e si sviluppano talenti che conducono gli studenti alla padronanza di competenze, attraverso la possibilità di ricapitolare le esperienze di apprendimento, di ri-generare strategie di scoperta, di trasferire saperi e agire competenze.

ALLEGATI:
VADEMECUM
SETTING.pdf



RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La famiglia costituisce il nucleo centrale dell'educazione e della formazione. Ha un rapporto privilegiato con la scuola come utente e collaboratore. Il contesto territoriale è una risorsa fondamentale per la scuola pertanto l'Istituto collaborerà con tutte le agenzie formative che condivideranno con la scuola un progetto unitario di crescita dei nostri ragazzi, dai 3 ai 14 anni di età collaborazioni che afferiscono all' Ente locale, all'Arte e la cultura , al Territorio e all'ambiente, all'Assistenza alla persona, alla Prevenzione e sicurezza, allo Sport.

La collaborazione tra il territorio e la scuola si esplica attraverso la realizzazione di iniziative, percorsi, progetti condivisi, che fanno parte di una strategia comune, per la prevenzione del disagio, il supporto alle fragilità, il potenziamento delle eccellenze.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE
SCUOLA CINQUEFRONDI VIA BRUNO BUOZZI	RCAA846024
SCUOLA DELL'INFANZIA ANOIA SUP.	RCAA846046
SCUOLA DELL'INFANZIA GIFFONE	RCAA84605
SCUOLA DELL'INFANZIA ANOIA INFERIORE	RCAA84606 8

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAPOLUOGO S. F. DELLA SCALA	RCEE846018
CINQUEFRONDI ALVARO	RCEE846029
SCUOLA PRIMARIA ANOIA SUPERIORE	RCEE84603A
SCUOLA PRIMARIA GIFFONE	RCEE84604B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni

sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CINQUEFRONDI	RCMM846017
SCUOLA MEDIA DI ANOIA	RCMM846028
SCUOLA MEDIA F.A.ALVARO GIFFONE	RCMM846039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello

elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CINQUEFRONDI VIA BRUNO BUOZZI RCAA846024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CINQUEFRONDI "ALVARO"V.GARIBALD

RCAA846035 SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA ANOIA SUP.

RCAA846046 SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA GIFFONE

RCAA846057 SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA ANOIA INFERIORE RCAA846068

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO S. F. DELLA SCALA

RCEE846018 SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 27 ORE SETTIMANALI

CINQUEFRONDI ALVARO

RCEE846029 SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA ANOIA SUPERIORE

RCEE84603A SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA GIFFONE

RCEE84604B SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 27 ORE SETTIMANALI

CINQUEFRONDI RCMM846017

SCUOLA SECONDARIA I

GRADO



TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA MEDIA DI ANOIA RCMM846028
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
**❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO
MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA MEDIA F.A.ALVARO GIFFONE
RCMM846039 SCUOLA SECONDARIA I GRADO
**❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO
MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC ANOIA-GIFFONE-F.DELLA SCALA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI

SCUOLA

Nel corso dell'A.S. 2020/2021 l' IC ha riletto e ricalibrato il curricolo al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione. 1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; 2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; 3. educazione alla cittadinanza digitale; 4. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 5. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 6. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; 7. formazione di base in materia di protezione civile. La normativa si focalizza in particolare su: □ Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L.

92/19, art. 4, comma 1); □ Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2). Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

ORGANIZZAZIONE Il monte ore di 33 annue, è stato distribuito all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi come d' allegato. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli; prevedendo specifici momenti di confronto, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto.

VALUTAZIONE L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche

e finali, con l'attribuzione secondo l'ultima O.M. 172 del 4 dicembre 2020 di definizione di un livello di apprendimento, descritto analiticamente e da quattro dimensioni che lo caratterizzano, per la scuola primaria; per la scuola secondaria di I grado dal voto in decimi; per la scuola dell'infanzia dalle griglie di valutazione trasversale ai campi d'esperienza. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il livello raggiunto e il giudizio descrittivo, o il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica. In relazione a quanto sopra esposto, si individuano inoltre nuclei tematici, trasversali a gli argomenti individuati nel testo normativo, e relativi traguardi, utili al fine della valutazione.

ALLEGATO:

2. CURRICOLO-ED. CIVICA.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La scuola ha deliberato di inserire nel proprio curricolo tutte le progettualità finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali. La relativa proposta che potrà essere arricchita nel corso dell'anno scolastico e del triennio. Verrà garantito nella ripresa delle attività in presenza e nelle fasi successive determinate dall'evoluzione del Covid 19, il diritto degli allievi al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali secondo i principi di equità e pari opportunità al fine di migliorare i propri livelli di apprendimento, e secondo quanto stabilito nelle indicazioni del CTS.

ALLEGATO:

FORMAT PROGETTAZIONE DI VUOTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Istituzione per garantire l'unitarietà del sapere e rafforzare l'acquisizione delle competenze trasversali propone attività e progetti che coinvolgono alunni, docenti, esperti interni ed esterni, rivolti sia agli alunni che ai docenti stessi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il

possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica nel passaggio da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze" è sintetizzata bene da una frase di Grant Wiggins, pedagogista e ricercatore statunitense, precursore nel campo della valutazione autentica: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa". Le competenze indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. Per questi motivi è compito specifico di ciascun Docente attivare quegli interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza previste dal Ministero al termine del primo ciclo di Istruzione. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning).

Utilizzo della quota di autonomia

Allo scopo di valorizzare ciò che contraddistingue i caratteri peculiari dell'offerta didattica, si è deciso di mantenere massima flessibilità nella determinazione della quota curricolare riservata all'istituzione scolastica, evitando rigide ripartizioni.

Strumento musicale

"Impara tutto sulla musica e sul tuo strumento, poi dimentica tutto sia sulla musica che sullo strumento e suona come ti detta il tuo animo" Charlie Parker

ALLEGATO:

CURR. VER. STRUM. MUS. .PDF

Progetti curricolari

Il curricolo nei vari organi di scuola è arricchito dai progetti curricolari che qualificano l'azione formativa per la specificità e la trasversalità dei contenuti

ALLEGATO:

ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE IN ORARIO CURRICOLARE.PDF

Privacy e pubblicazione di immagini

I progetti approvati possono prevedere la pubblicazione di immagini e di video pertinenti, realizzati durante le attività didattiche o come prodotto finale dell'intervento progettuale, conformemente al regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto **ALLEGATO:**
REGOLAMENTO PUBBLICAZIONE IMMAGINI.PDF

Approfondimento

Come deliberato dagli organi collegiali, l'IC. integra nella propria progettazione percorsi ed attività, coerenti con i propri obiettivi formativi, proposti da Enti, Istituzioni e soggetti esterni (in particolare dal MIUR).

Verranno in primo luogo valorizzate le iniziative riguardanti: l'educazione civica e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile (con particolare attenzione all'inclusione e alla prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo); le azioni del PSND e i percorsi riguardanti l'Agenda 2030.

Per l'anno scolastico 2020/2021 la scuola ha già aderito ai seguenti progetti:

1. Giochi matematici del Mediterraneo;
2. Progetto Nazionale Sport di classe;
3. "CIAK... un processo simulato per evitare un vero processo" ;
4. Premio Nazionale Scuola Digitale II Edizione- DM 22 Novembre 2018 n. 762.
5. FSE e FDR- Apprendimento e società.
6. FESR REACT EU –Realizzazioni di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.
7. FESR REACT EU – Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Infine, costituisce parte integrante del curricolo d'istituto il piano delle uscite, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione come deliberato dagli organi collegiali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: UNA FINESTRA SUL MONDO - “LA NOSTRA SCUOLA”

Interessa i tre ordini di scuola Consentire agli alunni di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere e pertanto di compiere avanzamenti sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze, dell'acquisizione e della autonomia. Il progetto nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Per il nostro Istituto l'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento fondamentale poiché dare il benvenuto ai nuovi allievi facendoli sentire “accettati e amati” fin da subito è una priorità. Tale percorso si realizza attraverso la piena collaborazione di tutti gli insegnanti, della scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado e viene attivato affinché l'alunno si senta a proprio agio e viva il passaggio di ordine senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale. Ciò lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi. Attraverso specifiche azioni viene promosso, inoltre, l'orientamento consapevole e mirato nel passaggio ai successivi gradi d'istruzione .

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'autonomia per sviluppare e rafforzare lo spirito di amicizia. □ Conquistare una progressiva autonomia sul piano socio-affettivo, per distaccarsi dalla famiglia e allargare gradualmente la propria cerchia di amici. Competenze Attese • Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi); • Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti). • Accoglienza degli alunni e dei genitori da parte del Dirigente e

di tutto il personale scolastico; • Coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo che la scuola propone; • Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe; • Far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata, anche attraverso l'espressione, da parte degli alunni, di aspettative e timori; • Spiegare l'importanza dei rapporti scuola-famiglia; • Educare all'affettività e al rispetto di se stessi e del prossimo. **BISOGNI** • Affettivi: ascolto, comprensione, comunicazione, sicurezza, stabilità e accettazione; • Cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco e comunicazione; • Sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione. **DESTINATARI** Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado **TEMPI** Nel mese di settembre-ottobre gli allievi saranno impegnati ad organizzare un mini spettacolo che vedrà coinvolte tutte le classi dei tre ordini di scuola e tutti gli allievi frequentanti il corso di strumento, realizzeranno alcune attività mirate sia alla conoscenza degli alunni e dei docenti, sia all'esplicitazione delle aspettative, dei timori e alle impressioni avute all'ingresso di questo nuovo corso di studi. Nei mesi di dicembre e gennaio gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e della secondaria saranno impegnati nelle attività di open day e di conoscenza dell'offerta formativa proposta dalle varie scuole. **SPAZI E STRUMENTI** Aule, palestre, corridoi, atri, spazi multimediali, attrezzi CD, manifesti, opuscoli, cartellonistica, giochi didattici, schede, questionari, fogli da disegno di diverse dimensioni, colori di vario genere, colla, pennelli, materiale strutturato e non... **ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP** Gli alunni portatori di handicap dovranno avere un ruolo attivo nel progetto. Le attività previste saranno strutturate in modo tale da permettere l'inserimento di questi bambini, tenendo conto della specificità dei bisogni. Saranno valutate, caso per caso, le possibilità di inserimento nei gruppi di lavoro.

METODOLOGIE: Laboratorio del "doing", lavoro per gruppi di livello.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto interessa tutti gli ordini di scuola e mira a costruire in un'ottica di

continuità un percorso unitario nella crescita e maturazione dell'alunno e un ponte costruttivo con il territorio e la comunità.

❖ **MARCIA DELLA PACE**

Il progetto mira ad educare gli alunni alla pace, alla fratellanza, all'uguaglianza, alla valorizzazione delle diversità e dare risalto ad una educazione multiculturale ed interculturale. «Nella società in cui viviamo è diventato quanto mai necessario e urgente fare la pace mediante l'educazione». Le sfide che stiamo affrontando in questo momento storico richiedono una crescente consapevolezza oltre che la disponibilità ad assumere nuovi atteggiamenti e stili di vita. Nello specifico si tenderà a favorire la riscoperta del significato autentico dei valori universali della pace, della fraternità e del dialogo, per una scuola che miri sempre più a realizzarsi come campo vero, concreto e fondamentale per la base di una educazione alla cittadinanza democratica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- • Promuovere l'educazione permanente delle giovani generazioni alla cittadinanza democratica, alla pace, ai diritti umani, alla legalità e alla giustizia, mediante lo sviluppo dell'interazione e della collaborazione tra le scuole, gli Enti locali e il territorio.
- Produrre attività di ricerca-azione finalizzate all'innovazione della didattica e dell'azione delle scuole per l'educazione alla pace e ai diritti umani.
- Stimolare l'educazione all'uso critico e consapevole dei media e delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il Progetto assume la finalità alta, assegnata alla Scuola dalla Costituzione della Repubblica, di formare la persona e di favorire la crescita civile e sociale dei propri utenti. Tale progetto sarà curato nell'arco dell'intero anno scolastico e si concluderà CON UNA MARCIA DELLA PACE lungo le vie principali del paese con il coinvolgimento di genitori ed enti locali, da svolgersi alla fine dell'anno scolastico oppure virtualmente tenuto conto dell'emergenza Covid 19.
- Favorire il rispetto delle regole e del vivere civile.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

personale scolastico, genitori, ente locale

FACCIAMO FESTA (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e



le ricorrenze sono, per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e di nuove conoscenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Partecipare attivamente ad un progetto comune.
- Esprimere emozioni attraverso più linguaggi.
- Scoprire e vivere in maniera ludica e gioiosa feste e ricorrenze.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

Tutte le sezioni

**PROGETTO TEATRO**

Il progetto nasce dall'esigenza di creare per gli allievi uno "spazio magico" per esprimersi senza i "vincoli" imposti dall'aula scolastica. Il Laboratorio teatrale non è stato finalizzato alla preparazione di futuri attori, bensì ha assunto la funzione di recupero dell'individualità, dell'armonia della persona, dando spazio a diverse culture, a molteplici tecniche e metodologie didattiche e operative; educando alla creatività, si vuole insegnare agli alunni a fare dei propri limiti un punto di forza. Da ciò la grande forza del teatro nella legittimazione delle diversità di ognuno, base necessaria e stimolo per conoscersi. L'attività progettuale ha come obiettivo primario quello di scoprire la storia: " Il segreto del Natale", cogliendo il messaggio di amore, pace e solidarietà. Gli alunni saranno stimolati a riflettere sul valore dello " Stare insieme" al fine di consolidare e potenziare l'acquisizione di comportamenti idonei volti alla costruzione di relazioni positive in contesti sociali diversi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Esprimere le emozioni e "mettersi in gioco" • Approfondire la conoscenza di sé • Migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri • Sviluppare capacità comunicative più adeguate ed efficaci • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione • Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. • Sviluppare il rapporto dell'allievo con lo spazio, la voce e l'espressività corporea. • Ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale. • Sviluppare la capacità d'interpretare in modo personale un ruolo attraverso la caratterizzazione dei personaggi (riconoscersi e riconoscere gli altri), la gestualità, l'espressione del volto. • Sviluppare le attitudini percettivo-acustiche sia delle proprie possibilità espressivo-sonore sia della espressività altrui. • Allenare e potenziare la coscienza corporea attraverso la

composizione di coreografie individuali e di gruppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto verrà sviluppato nei vari plessi di scuola primaria in diversi momenti dell'anno scolastico, sia in ambito curricolare che extracurricolare. Le singole attività proposte sono descritte nelle relative schede progettuali.

❖ “LA TERRA NELLE NOSTRE MANI”

Progetto di educazione all’ambiente e allo sviluppo sostenibile ha lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell’ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). Le scelte del presente sull’ambiente, riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e in merito alle conseguenze che le nostre azioni possono determinare. Così, l’attenzione al nostro operato, deve essere collegata all’acquisizione del senso del limite, come consapevolezza delle ripercussioni sul futuro del pianeta. L’eco sostenibilità indica che la crescita economica non deve essere in contrasto con l’ambiente, sia facilitando la conoscenza dei problemi, nonché promuovendo l’assunzione di valori ambientali, per cui si ritiene indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all’utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l’ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, al termine di possibili percorsi didattici, che vanno a toccare alcuni temi:

- Tutela della biodiversità- flora e fauna
- Ciclo dei rifiuti
- Alimentazione sostenibile con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della

tutela dell'ambiente naturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. L'educazione ambientale, per la natura complessa dei temi trattati e per la necessità di un approccio olistico nell'affrontare i vari temi, non può compiutamente esaurirsi nella trattazione all'interno di una singola disciplina ad opera di uno specifico insegnante, ma è opportuno invece che sia il risultato di percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro. La C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010, nel ribadire la dimensione integrata e trasversale dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", richiama l'importanza dei temi della legalità e della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale. In particolare per il I ciclo di istruzione si richiama quanto espressamente riportato nelle Indicazioni Nazionali ovvero "diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture. Inoltre, vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e riconoscere la rilevanza degli altri e dei loro bisogni; comprendere l'importanza di stabilire regole condivise; significa mettere le basi verso un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. La nostra scuola ha il compito di formare cittadini italiani in un contesto europeo e mondiale, tema ancor più fondamentale nell'ottica dell'educazione ambientale. Difatti alla tutela dell'ambiente concorrono tutti i cittadini del mondo, ognuno per la propria parte.

COMPETENZE DA SVILUPPARE Rendere l'allievo consapevole dell'importanza del prendersi cura di se stessi e degli altri come dell'ambiente nello sviluppo della legalità e di un'etica responsabile. Comprendere come in tutte le fasi storiche l'ambiente ha inciso radicalmente, più di ogni altro fattore, sull'evoluzione e i cambiamenti delle civiltà. Formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del

territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro. Rispettare e il riconoscere il valore sociale e naturale dell'ambiente. Salvaguardare la conservazione del patrimonio artistico ed ambientale, a partire dal territorio di appartenenza. Promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse, nel rispetto di vincoli o limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, sociali, temporali, etiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

UNA SCUOLA PER TUTTI

- ❖ Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica. Il progetto si colloca all'interno delle azioni formative per il contrasto della dispersione scolastica in un contesto definito area a rischio e a forte processo immigratorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la sfera socio – affettiva-relazionale. Sviluppare e potenziare l'autostima e la motivazione scolastica.. Capire l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo, per la crescita cognitiva e socio-affettiva. Sviluppare e recuperare le conoscenze – competenze e abilità di natura cognitiva . Potenziare le competenze linguistico-espressive e matematiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

ARTISTICA-MENTE

- ❖ In coerenza con il PTOF, il progetto ha lo scopo di potenziare le competenze linguistiche, matematiche, musicali, artistiche, motorie e le nuove alfabetizzazioni, tra cui l'uso critico dei media e del pensiero computazionale per favorire il processo di inclusione scolastica, Il percorso formativo ha lo scopo di garantire il pieno diritto allo

studio anche agli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Il "Laboratorio espressivo di arte e manualità" è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni in cui ciascuno, "nessuno escluso" potrà vivere l'arte, sviluppando la creatività e divenendo cittadino consapevole delle proprie capacità artistiche, dell'agire e del fare. Inoltre, sarà dato spazio alla dimensione affettiva (vissuti, emozioni ansie, paure, aspettative...) attraverso la libera creazione e l'originalità. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere un ambiente accogliente, attivo e partecipato con il coinvolgimento dei diversi componenti della comunità educante. Il processo si colloca all'interno delle azioni formative poste in essere dalla scuola che opera in un contesto o area definita a rischio e a forte processo immigratorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la sfera socio-affettivo-relazionale in una scuola aperta e accogliente, dove ciascuno possa trovare la propria dimensione;
- Sviluppare/potenziare l'autostima e la motivazione scolastica;
- Promuovere il pensiero creativo ed originale
- Saper creare manufatti
- Utilizzare diverse tecniche grafiche e pittoriche
- Capire l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo, e saperlo svolgere, per la crescita cognitiva.
- Prevenire, affrontare e contenere la dispersione scolastica, affinché questo Istituto possa mantenere il suo ruolo centrale nel contesto socio-culturale del territorio

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Progetto PON « Il mio posto è qui» codice progetto 10.1.1A-FSEPON-CL-2021.31

Moduli 3

Interventi per il successo scolastico degli alunni

Musica e cant: Musica è

Musica e canto: Insieme sulle note

Musica e canto: Musicando

Una scuola per tutti codice progetto 10.2.2A-FSEPON-CL-2021.33

Competenza alfabetica funzionale: La lingua è un gioco

Competenza alfabetica funzionale: tra le righe la mente vola

Competenza alfabetica funzionale: la lingua per pensare, comunicare, imparare



Competenza alfabetica funzionale: la lingua italiana per imparare e studiare
Competenza alfabetica funzionale: competenti si diventa
Competenza alfabetica funzionale: Mi diverto con l'italiano
Competenza multilinguistica: English for you
Competenza multilinguistica: I speak english.....very well”
Competenza multilinguistica: english time
Competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica: Mi diverto con i numeri
Competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica: La matematica non è un problema
Competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica: A spasso con le formule
Competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica: matematica...mente
Competenze in cittadinanza: La diversità non fa la differenza
Competenza artistica: artistica...mente
Competenze artistiche: Viaggio nel mondo dell'arte

DESTINATARI

Tutte le classi

RISORSE PROFESSIONALI

Interni

Programma « Reti Locali »

Il ministero dell'istruzione, in data 20/07/2021, ha destinato all'istituto Comprensivo Anoa-Giffone «Francesco Della Scala» la somma di Euro 85.256,15 per la realizzazione e l'ammodernamento delle reti.

Il finanziamento è posto a carico del programma operativo nazionale “Per la scuola 2014-2020 – competenze e ambienti per l'apprendimento”, Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: “Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”.

LIM E DIDATTICA E VIDEOCONFERENZA

POR CALABRIA PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO IN CUI GLI STUDENTI POSSANO USUFRUIRE DEI MEDIA PIU' AVANZATI E COINVOLGENTI

❖ PIATTAFORMA E SISTEMI DIDATTICI AVANZATI

POR CALABRIA -AVVISO PUBBLICO PER "DOTAZIONI TECNICHE AREE LABORATORIALI E SISTEMI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO ON LINE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE"

❖ ALUNNI 3.0

La proposta progettuale nasce dall'esigenza di creare ambienti multimediali stimolanti che, attraverso la metodologia innovativa e l'attività laboratoriale, permettano di contrastare il disagio e la dispersione scolastica.

❖ Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare ad imparare: utilizzo di conoscenze e abilità, anche tecnologiche, acquisite in contesti diversi Utilizzo delle innovazioni tecnologiche attraverso lo sviluppo di un pensiero critico, flessibile e creativo Promozione della funzione cognitiva e affettiva in grado di favorire l'apprendimento in un'ottica di prevenzione del disagio e di una didattica inclusiva.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Classi aperte verticali

Flipped Classroom (anche grazie agli strumenti tecnologici già in uso nell'Istituto), fino ad arrivare alla didattica laboratoriale per le discipline squisitamente scientifiche.

Ampio spazio verrà dato anche all'apprendimento cooperativo fra pari. In considerazione delle particolari esigenze della nostra realtà scolastica, il progetto che presentiamo prevede la realizzazione di laboratori pomeridiani che occupino i ragazzi in attività coinvolgenti, volte a stimolare la motivazione allo studio e nel contempo a sviluppare, consolidare e potenziare le loro competenze, nel rispetto delle attitudini individuali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI-CAMPIONATI STUDENTESCHI

"L'attività motoria e sportiva è elemento strutturale per la crescita armonica dell'individuo e, come tale, deve essere contemplata" "Obiettivo primario dell'esperienza sportiva, declinata nelle forme e nei modi più direttamente confacenti all'età evolutiva degli studenti, è che essa sia funzionale alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, alla promozione delle potenzialità di ciascuno, attraverso l'adozione di tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo" L'I.C. anche quest'anno si è iscritta ai Campionati Studenteschi, organizzati dal MIUR in collaborazione con Sport e Salute SpA, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI, con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP, con le Regioni e gli Enti locali. .

PROGETTO DI RECUPERO DELLA LINGUA INGLESE

Il progetto per l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese nelle ore extra curriculari per il recupero delle abilità non ancora raggiunte si pone l'obiettivo di recuperare le abilità di base degli alunni. Si propone pertanto un corso di recupero, destinato agli alunni della classe seconda e terza che, nonostante abbiano dimostrato impegno, manifestano necessità di ulteriori momenti di riflessione, approfondimento, esercitazioni, per raggiungere un buon livello di conoscenza della lingua straniera.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ❖ Ascoltare e comprendere semplici ordini, domande personali e brevi frasi in situazioni note. Produrre semplici risposte brevi in situazioni conosciute. Leggere e capire gli elementi essenziali di un brano e riconoscere il lessico di base. Produrre frasi molto semplici riguardanti l'uso delle funzioni di base e delle relative strutture grammaticali.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ "AVVIAMENTO ALLA LINGUA LATINA"

Allo scopo di ampliare l'Offerta Formativa si propone la realizzazione di un corso di avviamento alla lingua latina per gli alunni delle classi terze interessati a tale attività, i quali intendano proseguire gli studi di un percorso di tipo liceale. Le motivazioni alla base di questo progetto sono essenzialmente di due tipi: storiche, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per comprendere la nostra civiltà e le nostre radici culturali, e linguistiche, poiché la lingua italiana affonda le sue radici in quella latina. Il latino infatti è una lingua viva e profondamente presente nella lingua

italiana, soprattutto dal punto di vista lessicale. Il corso, inoltre, può fornire agli alunni che frequenteranno i licei conoscenze utili ad affrontare più serenamente il nuovo ciclo di studi. Il progetto, il cui scopo è potenziare la lingua italiana, mira a fornire agli alunni le basi della conoscenza della lingua latina; a far scoprire l'origine e la trasformazione delle parole; a rendere consapevoli che il latino continua a vivere in innumerevoli termini o modi di dire di uso quotidiano, oltre ad essere all'origine dei moderni linguaggi della scienza e della tecnica; a far comprendere la civiltà europea e, in generale, del mondo occidentale; a cogliere dalla voce in lingua originale degli scrittori antichi messaggi di profonda saggezza, validi in tutti i tempi. Discipline coinvolte: ITALIANO – LATINO - STORIA Tipologia: Extra-Curricolare

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le principali caratteristiche linguistiche, fonetiche e morfologiche del latino
- Conoscere l'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano
- Consolidare le conoscenze logico-grammaticali acquisite nel corso dell'anno scolastico
- Sviluppare la competenza linguistica e lessicale della lingua italiana
- Scoprire che il latino vive nelle parole italiane
- Sapere leggere considerando la posizione dell'accento.
- Sapere il significato di flessioni nominali.
- Conoscere il sistema della lingua latina.
- Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina.
- Imparare a consultare il dizionario.
- Tradurre dal latino semplici frasi e brani.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO RECUPERO

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidare il metodo di lavoro
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica
- Sviluppare la fiducia in sé
- Realizzare interventi mirati al recupero e al

consolidamento degli apprendimenti di base - dell'Italiano - Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Strategie e metodi: In una prima fase i contenuti si incentreranno soprattutto sulla conoscenza della civiltà latina e sul lessico, in particolare i vocaboli e i modi di dire latini presenti nella lingua italiana; particolare attenzione verrà data alla riflessione sull'etimologia delle parole italiane. Successivamente, oltre a soffermarsi sul lessico e sulla somiglianza tra le due lingue, si avvierà un lavoro di conoscenza della fonologia e della morfologia latina, studiando i casi, le declinazioni, il verbo essere, il presente, l'imperfetto e il futuro delle quattro coniugazioni ed effettuando le prime traduzioni di brevi frasi dal latino all'italiano e viceversa. Alle lezioni frontali si alterneranno momenti operativi, in modo da favorire la verifica immediata dell'apprendimento.

Verifica e Valutazione: Per verificare le conoscenze acquisite si predisporranno test di verifica immediate, formulazione e traduzione di frasi, letture e giochi con le desinenze.

❖ PROGETTO SOS MATEMATICA

Il Progetto si propone venire incontro alle specifiche e peculiari esigenze degli allievi con insufficienti competenze matematiche, colmare le lacune presenti nella preparazione di base, migliorare il metodo di studio, partecipare più attivamente alle attività didattiche e migliorare di conseguenza la fiducia in sé e nelle proprie capacità .

❖ PROGETTO INCLUSIONE - LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE MUSICA E ARTE

Il progetto punta sulla costruzione di piccoli strumenti a percussione utilizzando materiale da riciclo e sensibilizzando quindi gli allievi coinvolti al lavoro manuale nella

costruzione degli stessi, ma anche al raggiungimento della consapevolezza che il materiale da riciclo può essere utilizzato per diversi scopi, si arriverà all'esecuzione di piccoli ritmi con gli strumenti costruiti dagli stessi alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Sensibilizzare gli alunni al riciclo attivo • Stimolazione attraverso la conoscenza e la scoperta degli strumenti a percussione che si potranno costruire • Scelta personalizzata dello strumento da costruire • Costruzione degli strumenti • Comprensione dell'approccio allo strumento costruito • Pratica di musica di insieme

❖ RICICLIAMO

Il progetto si propone i: • Promuovere la responsabilità ambientale ragionando in modo critico sulle semplici azioni che quotidianamente hanno impatto sul nostro ecosistema-mondo. • Giungere alla conoscenza dei principi di inquinamento e riciclaggio con pratiche di sperimentazione, esperienza diretta, osservazione. • Maturare la consapevolezza di poter agire concretamente a favore della conservazione del patrimonio ambientale, dandone prova con quotidiani atti pratici.

❖ "LA MATEMATICA NON È UN PROBLEMA"

Il progetto si propone, attraverso una didattica laboratoriale accattivante, di potenziare e di recuperare competenze e abilità logico- matematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ acquisire il "gusto del sapere" □ migliorare il metodo di studio; □ colmare le lacune relative a singoli argomenti disciplinari □ consolidare le conoscenze acquisite e rinsaldare le abilità di base □ Recuperare e rafforzare le conoscenze matematiche pregresse □ Acquisire l'uso corretto di strategie e di soluzioni

❖ TEATRANDO (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il progetto di propone di sviluppare autonomia, creatività, competenze linguistico-espressive.

❖ UNA SCUOLA DI MONELLI

In un momento in cui la trasmissione del sapere è prevalentemente tecnologica, è

importante avviare precocemente l'esperienza e il piacere della lettura per far acquisire ai bambini la consapevolezza di un mondo da scoprire attraverso essa, fatto di intimità, di crescita, di emozioni, di pensieri e di fantasia, tra chi legge e chi ascolta. Da qui l'idea di realizzare nella nostra scuola un progetto di lettura in tenerissima età, perché pensiamo che il precoce inserimento della lettura sia importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino. L'esperienza della lettura va avviata precocemente e va condivisa dal contesto familiare, perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con il libro, se leggono ai bambini e se si offrono essi stessi come modello adeguato: i bambini guardano, ascoltano, imitano gli adulti, una grande responsabilità! La lettura offre la possibilità di capire la propria vita, con il supporto di racconti e di esperienze altrui, con il confronto che può offrire un libro e quindi permette di avere a disposizione più modi per leggere il mondo, per capirlo, per fronteggiarlo. La lettura va anche intesa come arricchimento lessicale, partendo dal lessico appartenente al contesto in cui vivono fino ad arrivare a comprendere e memorizzare termini e vocaboli nuovi. La tematica scelta dalla nostra sezione, è un'analisi dettagliata, vista soprattutto dal punto di vista psicologico, delle "monellerie" o per meglio dire delle "birichinate" dei bambini, infatti intitoleremo il nostro progetto che confluirà in teatrando: "una scuola di monelli". C'è il desiderio di far comprendere ai bambini che dalle "monellerie" si cresce, si impara, che c'è un aspetto positivo in tutto e i Libri, gli autori, ci hanno lasciato un patrimonio educativo inestimabile, con esempi (come nel nostro caso), di personaggi che hanno fatto delle loro "monellerie" una virtù dandoci insegnamenti dal punto di vista morale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto; Creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, dove la voce si rende protagonista, Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività; Aiutare il bambino alla capacità di scegliere e soffermarsi autonomamente sul libro e anche abituarlo a riportarlo ordinatamente dopo la lettura, imparando così a rispettarne il valore; Arricchire le conoscenze linguistiche del bambino; Permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne e genitori

❖ CIAK...UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN PROCESSO VERO

Si tratta di un'iniziativa progettuale esterna a cui la scuola secondaria di I grado ha aderito in quanto si colloca all'interno delle azioni formative previste per lo sviluppo delle competenze di educazione civica. Data la rilevanza dell'iniziativa, l'I.C ha deliberato di svolgere il progetto anche in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. promuovere il senso di responsabilità personale e collettiva; 2. attivare comportamenti corretti di fronte a situazioni di illegalità e sopruso; 3. comprendere l'importanza del sistema sanzionatorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

PROPEDEUTICA MUSICALE


COSA È LA PROPEDEUTICA MUSICALE? Una parola difficile per un'idea pedagogica semplice: la musica si impara facendola e non astraendola. Imparare a scrivere le note sul pentagramma non significa "imparare la musica" ma imparare a codificarla: cominciare a valle invece che a monte. L'educazione sonoro-musicale è di fondamentale importanza per lo sviluppo del bambino e dell'adolescente. La musica si impara, si vive fisicamente ed emotivamente e contribuisce alla crescita dell'individuo. Data la rilevanza dell'iniziativa, l'I.C ha deliberato di svolgere il progetto anche in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppo delle competenze audio-psico-fonologiche attraverso il canto;
- confronto e classificazione di eventi sonori sulla base dei concetti di intensità, durata, timbro e altezza;
- sviluppo di semplici capacità ritmiche quali seguire e mantenere una pulsazione regolare;
- riconoscimento di semplici cellule ritmiche;
- visualizzazione chironomica e grafica di alcuni intervalli musicali;
- conoscenza e capacità di decodificare (leggere traducendo in suoni) alcuni simboli musicali convenzionali;
- conoscenza, anche tramite esplorazione/manipolazione, degli strumenti musicali

(clarinetto, sassofono, percussioni e pianoforte) al fine di orientare l'alunno nella scelta dello strumento più consono alla sua persona (globalità psico-fisica); • pratica dello strumento; • musica d'insieme con gli strumenti/ voce e/o strumentario Orff.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PON SMART CLASS "SCUOLA E DIGITALE UN CONNUBIO VINCENTE"

Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19.

❖ PON APPRENDERE PER CONOSCERE

Il progetto presentato all'interno dell'Avviso pubblico 'Per supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado' è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. A titolo esemplificativo e non esaustivo la proposta progettuale si sostanzia nell'acquisizione di: supporti didattici disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). E' anche consentita l'acquisizione in locazione di devices da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021. L'istituzione scolastica proponente individuerà studenti cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITA'

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione o implementazione anche con l'accesso ai fondi PON e FESR.
- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wifi di istituto.
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, tablet, ecc).
- Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Introduzione alla robotica.
- Sperimentazione nuove metodologie.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e classi virtuali.
- Introduzione al coding.
- Promuovere l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Promuovere attività di coding utilizzando software dedicati (Scratch);
- Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer education.
- Promuovere la collaborazione e la comunicazione in rete: le piattaforme digitali scolastiche come ambienti di collaborazione fra docenti e studenti.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom.
- Potenziamento del pensiero computazionale anche attraverso esperienze di robotica educativa.
- Costruire contenuti digitali da utilizzare in classe o fra classi diverse.
- Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati.
- Utilizzo di classi virtuali (community, classroom).
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali.
- Creazione di aule 2.0.

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
 - Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall' animatore digitale, dal DSGA, dal Team e progressivamente da un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
 - Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
 - Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
 - Promuovere nuovi acquisti di tecnologie.
 - Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
 - Introdurre nuove modalità di educazione ai media con i media.
 - Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni.
 - Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD
(cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo)
 - Eventuale partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado attraverso laboratori di coding anche con attività

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- unplugged;
- Realizzazione progettualità digitale inserita nel PTOF
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENT
O**

- Un galleria per la raccolta di pratiche
 - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
 - Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
 - Formazione base sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
 - Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.
 - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.
 - Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
 - Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

innovative.

Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.

Utilizzo del registro elettronico.

Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.

Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica

Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.

Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata

(condivisione e collaborazione in spazi cloud).

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella

didattica.

Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling.

Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.

Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica.

Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.

Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

network.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CINQUEFRONDI VIA BRUNO BUOZZI - RCAA846024

CINQUEFRONDI "ALVARO"V.GARIBALD -

RCAA846035 SCUOLA DELL'INFANZIA ANOIA SUP. -

RCAA846046 SCUOLA DELL'INFANZIA GIFFONE -

RCAA846057

SCUOLA DELL'INFANZIA ANOIA INFERIORE - RCAA846068

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori: sviluppo dell'autonomia

costruzione dell'identità

sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene attraverso l'osservazione-valutazione.

ALLEGATI: valutazione scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare, sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la

competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

ALLEGATI: Griglie ed.civica 3 - 4 -5 anni.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CINQUEFRONDI - RCMM846017

SCUOLA MEDIA DI ANOIA - RCMM846028

SCUOLA MEDIA F.A.ALVARO GIFFONE - RCMM846039

Criteria di valutazione comuni:

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al

miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."(D. Lgs. 62/2017, art.1) Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Nel nostro Istituto la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

ALLEGATI: Valutazione sec I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri sono contenuti nel documento allegato "Valutazione Sec.I grado"

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione si realizza quando: i livelli di apprendimento risultano raggiunti; i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline; i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline. con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione

La non ammissione si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento di cui le famiglie sono state informate e accuratamente preparato per l'allievo, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo; come evento possibile soprattutto in concomitanza dei passaggi formativi che comportano salti cognitivi particolarmente significativi, tali da richiedere il sicuro possesso dei prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

I Consigli di classe avendo attentamente considerato e valutato: il processo di maturazione negli apprendimenti, alla luce della situazione di partenza e tenendo conto: 1. di situazioni certificate di DSA; 2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (BES); l'andamento dell'allievo nel corso

dell'anno, tenendo conto: 1. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; 2. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; 3. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; 4. del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..); 5. di quantità e contenuti dei provvedimenti disciplinari comminati, per carenze nella partecipazione responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica; procedono alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva nei seguenti casi:

1. Le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti (competenze di base - abilità fondamentali) da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.

2. Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.

3. L'alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione.

4. In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulta talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo.

5. Si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo percorso di apprendimento.

In casi particolarissimi di alunni tutelati da L. 104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

8. si procede alla non ammissione alla classe successiva con assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art. 11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione

in caso di voto di ammissione inferiore a 6/10; quando i livelli di

apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo; □ quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione; □ quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo percorso di apprendimento; □ per mancata frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale; □ per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva); □ per essere incorsi nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998) di: 1. esclusione dallo scrutinio finale 2. non ammissione all'Esame di Stato

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

ALLEGATI: RUB.DI VAL. Ed Civica Sec. I grado.pdf

Criteri di valutazione comuni per l'inclusione scolastica:

La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi:

1. La valutazione è un diritto.
2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI.
3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti.

Sulla base di questi tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni disabili: La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno.

Vedi documentazione allegata sul sito:

<https://iccinquefrondi.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Griglie-di-valutazione->

alunni-con-Disabilit%C3%A0-IC-Anoia.Giffone.F-Della-Scala-di-Cinquefrondi.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAPOLUOGO S. F. DELLA SCALA -

RCEE846018 CINQUEFRONDI ALVARO -

RCEE846029

SCUOLA PRIMARIA ANOIA SUPERIORE -

RCEE84603A SCUOLA PRIMARIA GIFFONE -

RCEE84604B

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future.

È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (SAPERE), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (SAPER FARE), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (SAPER ESSERE). La Scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano, oltre che gli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro contestuale. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE 20-21 Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Griglia di valutazione del comportamento è contenuta nel documento contenente i criteri di valutazione comuni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione si realizza quando: i livelli di apprendimento risultano raggiunti; i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento; i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Con decisione unanime del team docenti con specifica motivazione solo in casi

eccezionali

La non ammissione si concepisce: □ come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; □ come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato; □ come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla classe II alla classe III e dalla classe V alla classe I della secondaria di primo grado).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per la formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e per il successo formativo di tutti e di ciascuno che pone al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, prevista dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore individuato, formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curriculum.

Secondo le ultime disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale, 172 del 4 dicembre 2020 e le relative linee guida, la valutazione sarà formulata secondo quattro livelli di apprendimento, (avanzato , intermedio, base, in via di prima

acquisizione) descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni ... (autonomia, situazione nota o non nota, risorse, continuità) e coerenti con i descrittori adottati dal modello di certificazione delle competenze.

I livelli di Apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo, ma con continuità.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ALLEGATI: RUB.DI VAL. Ed Civica Primaria.pdf

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di valutazione comune in DAD

L'Ordinanza ministeriale n.11 del 16/05/2020 disciplina la valutazione e gli scrutini finali per le classi intermedie del I e II ciclo di istruzione.

Gli articoli 3-5 dell'OM definiscono i passaggi per la valutazione e gli scrutini finali delle classi del I e del II ciclo.

Primo ciclo: la valutazione degli alunni si basa sull'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza.

Valutazione del periodo "on line"

Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni relative al periodo di didattica online (a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti) e riferite alle prove a distanza (griglia 1), per poter essere scrutinati. A queste si aggiungerà il voto relativo all'osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza (griglia 2) per ogni disciplina. Quindi, il voto finale e unico della disciplina sarà il risultato delle valutazioni effettuate con entrambe le griglie uniche.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di valutazione di livello "in via di prima acquisizione", in una o più discipline, che vengono

riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione. Per questi alunni, viene predisposto il piano di apprendimento individualizzato. Se non si è in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno (salvo a causa di mancata disponibilità della tecnologia per la DAD), per situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva. Ai fini della non ammissione, non sono ritenute valide eventuali cause attribuibili a difficoltà legate alla disponibilità di dispositivi tecnologici o a problemi di connettività; in definitiva, se la mancata frequenza si è verificata nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, per motivi legati alla mancanza di dispositivi tecnologici o a problemi di connettività, non è possibile non ammettere l'alunno alla classe successiva. Sono fatti salvi i provvedimenti di non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato (art. 3/8 OM) di alunni oggetto di provvedimenti di esclusione dallo scrutinio o dagli esami già emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/94, articolo 4/6).

Alunni con BES: Non subirà alcuna variazione per gli alunni con BES e DSA (anche non certificati) l'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative inserite nel PDP, adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Si adopereranno le due griglie uniche che sono adeguate anche nel caso di BES e di DSA.

Per gli alunni con disabilità, gli interventi serviranno "a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva.

ALLEGATI: GRIGLIE VALUTAZIONE DAD Primaria.pdf

Criteri di valutazione comuni per l'inclusione scolastica:

I docenti dell'Istituto al fine di sostenere e far crescere la cultura dell'inclusione, attivano opportune strategie di intervento. Per realizzare una scuola inclusiva e rispondente a tutti i bisogni formativi, i docenti dei tre ordini d'istruzione pianificano un curriculum verticale centrato su alcuni assi fondamentali, quali la continuità verticale e orizzontale, l'autonomia personale, sociale e la qualità della vita intorno ai quali ogni team docenti svilupperà degli obiettivi di apprendimento relativi alle varie aree di sviluppo in base alla realtà formativa presente. Il processo di valutazione si configura come momento formativo inteso a potenziare e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e

favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione cioè ad una semplice media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità (certificati ai sensi della L.104/92) è riferita: □ al comportamento □ alle discipline e/o aree di sviluppo (PEI non riconducibile alle Indicazioni Nazionali) □ alle attività così come programmate in il loro specifico piano didattico PEI (L.104/92 art.12 comma5).

Vedi documentazione allegata sul sito:

<https://iccinquefrondi.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Griglie-di-valutazione-alunni-con-Disabilit%C3%A0-IC-Anoia.Giffone.F-Della-Scala-di-Cinquefrondi.pdf>

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola, nel rispetto del diritto allo studio ed in ottemperanza alla legge n. 104/92, persegue la “politica dell’inclusione” per garantire il successo scolastico non solo degli alunni portatori di “handicap”, ma anche di quei soggetti con difficoltà di apprendimento, privi della certificazione di disabilità e/o di dislessia.

L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In molte classi sono presenti alunni che richiedono speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest’area dello svantaggio scolastico comprende alunni con problematiche diverse, dalla disabilità ai disturbi evolutivi specifici o lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Al fine di incrementare i livelli d’inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

1) Alunni diversamente abili

L’azione pedagogica e didattica destinata ai diversamente abili è di per sé individualizzata. Essa prevede due fasi iniziali: l’anamnesi, per acquisire dalla famiglia, dagli insegnanti della scuola primaria e dagli enti medico-sociali che seguono l’alunno

le informazioni necessarie per determinarne le abilità senso-percettive, psicomotorie, comunicative, cognitive e sociali, e la diagnosi per accertare le reali capacità dell'allievo secondo il deficit mentale e la sua funzionalità motoria e sensoriale. Questa analisi spetta al Consiglio di classe e al docente esperto di sostegno, che procede alla stesura dei profili funzionali, in concertazione con gli operatori medico-sanitari dell'ASL e con le famiglie. Per ogni alunno viene stilato il P.E.I. (Piano didattico individualizzato), cioè il documento scolastico di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi. Per gli alunni diversamente abili si predispongono percorsi didattico-formativi atti a sviluppare e a promuovere al massimo grado possibile l'autonomia dell'allievo e la sua integrazione nel gruppo classe e nella scuola. I ragazzi con disturbi lievi sono guidati e sostenuti nel raggiungimento degli obiettivi programmati, mentre le attività pratiche e laboratoriali saranno utili per facilitare l'inserimento anche dei ragazzi con gravi disabilità. Gli obiettivi formativi saranno di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Classe e dai docenti di sostegno in base alle reali esigenze e possibilità del singolo alunno. In linea generale, l'insegnamento di sostegno sarà svolto preferibilmente in classe. Il curriculum sarà semplificato anche con l'utilizzo di giochi didattici. Le modalità previste si

svilupperanno lungo l'asse affettivo-relazionale, l'asse motorio-prassico e sensoriale e l'asse cognitivo. Saranno usati metodologie come: l'educazione strutturata, la CAA, la flipped learning, percorsi guidati in palestra, percorsi di motricità, manipolazioni di materiali.

2) Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (D.S.A.)

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico e, particolarmente, le abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sono D.S.A. la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia.

Posto nelle condizioni di attenuare o compensare il disturbo, certificato dalla relativa documentazione medica, l'alunno può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. Pertanto, in presenza di alunni con tali fragilità, i docenti della scuola, con l'ausilio del G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione) si attiveranno per:

- favorire il successo scolastico,
- prevenire blocchi nell'apprendimento,

- agevolare la piena integrazione sociale e culturale,
- ridurre i disagi formativi ed emozionali.

Le famiglie sono invitate a collaborare con la scuola per perseguire un armonico sviluppo psicofisico del proprio figlio attraverso la definizione di un Piano didattico personalizzato (P.D.P.) condiviso, che tenga conto anche di eventuali suggerimenti degli specialisti che hanno stilato la documentazione che certifica il D.S.A.

Per i suddetti alunni viene garantito l'utilizzo di strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico e verrà valutato, caso per caso, l'uso di strumenti compensativi, quali ad esempio la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo, o l'uso di tabelle, formulari o mappe concettuali. Nei casi in cui sarà necessario si attueranno misure dispensative, quali la dispensa da lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, studio mnemonico.

Ove necessario, saranno concessi tempi più lunghi per le prove scritte, si organizzeranno interrogazioni programmate e si valuteranno le prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma. Verranno considerate le caratteristiche del processo di apprendimento e verrà valutata la consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere; si metteranno in atto, quindi, le strategie metodologiche e didattiche opportune.

3) Alunni con problematiche diverse

Poiché è compito doveroso della scuola riconoscere i casi per i quali, pur non essendovi certificazione medica specifica, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, i Consigli di classe individuano gli allievi che hanno bisogno di una qualche forma di personalizzazione dell'insegnamento per un più agevole superamento delle proprie difficoltà. La scuola si impegna ad adottare metodi, strumenti e procedure per adattare la didattica ai bisogni individuali, riconoscendo per tali alunni la necessità di un percorso didattico personalizzato. Pertanto gli insegnanti valutano circa l'effettiva convenienza ed efficacia delle strategie da adottare per il successo dell'alunno ed elaborano un piano di lavoro personalizzato che tenga conto delle esigenze del ragazzo, con la collaborazione, se possibile, anche della famiglia (il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

4) Alunni stranieri

La nostra scuola si pone come obiettivo la piena integrazione di tutti gli alunni che accoglie e l'educazione interculturale come dimensione trasversale che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti. La presenza di alunni provenienti da altre parti del mondo e di altre lingue è per la scuola una ricchezza da promuovere e sviluppare. La gestione dell'accoglienza di questi alunni avviene attraverso gli strumenti che la scuola riterrà eventualmente di adottare, secondo il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394, quali una commissione di lavoro formata da un gruppo ristretto di docenti o l'ausilio di un mediatore culturale. Il lavoro dei docenti prevede di:

- definire un protocollo di accoglienza degli studenti stranieri;
- programmare attività rivolte a tutti gli studenti allo scopo di diffondere un'educazione interculturale;
- contrastare atteggiamenti di pregiudizio e favorire l'acquisizione di una mentalità aperta al dialogo, allo scambio e all'accoglienza;
- predisporre percorsi personalizzati, adeguati a valorizzare le competenze pregresse dell'alunno e a superare gli ostacoli linguistici e culturali che possono ostacolare o ritardare il pieno sviluppo della sua personalità e delle sue conoscenze

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dal Gruppo Tecnico di Ricerca-Azione BES, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno. La normativa sui BES fornisce chiare indicazioni sui diversi "livelli" organizzativi e istituzionali coinvolti in questo processo, che rappresentano stimoli interessanti in direzione di una scuola più inclusiva.

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Associazioni
Famiglie
Educatori professionale/assistenti alla
comunicazione
Esperti istituzionali o esterni in regime di
convenzione
Referente Ente locale
Funzioni strumentali disabilità e PTOF

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell’art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole – il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all’assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”; all’inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l’Inclusività; a metà anno scolastico il GLI si riunisce per monitorare l’andamento delle attività e affrontare eventuali problemi emergenti; al termine dell’anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti; inoltre il Gruppo di lavoro per l’inclusione costituisce l’interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l’implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.). Per l’organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola si tiene conto: - dell’organico di sostegno; - della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive quali l’apprendimento cooperativo, il Tutoring, apprendimento fra pari, ...; - della precedente esperienza scolastica dell’alunno; - della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche); - delle indicazioni fornite dalla famiglia. Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Quando il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è meno efficace, si può effettuare un lavoro di osservazione degli insegnanti delle reciproche attività didattiche e, successivamente, scambiare momentaneamente i ruoli. L’insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all’alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell’orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di

gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

-Dirigente Scolastico svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma. - Consiglio di classe/team - Individuazione BES -Individuazione BES -PEI, PDP -Personalizzazione dell'apprendimento attraverso progettazioni di curricoli inclusivi -Valutazione

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Non ci scegliamo gli alunni; non ci scegliamo neanche le famiglie E' nostro preciso dovere costruire pazientemente e con determinazione un rapporto di fiducia con la famiglia, basandolo su una comunicazione aperta al confronto e alla discussione. E' necessario una equilibrata distribuzione e distinzione dei ruoli educativi tra scuola e famiglia, dove diventa essenziale negoziare la relazione educativa. La scuola intende adottare una "policy" specifica ed esplicita, finalizzata al coinvolgimento attivo delle famiglie, che prevede strategie e interventi a tutti i livelli, rivolti non solo ai genitori degli alunni in difficoltà: la sensibilizzazione di tutta la comunità educante, attraverso interventi formativi e informativi, in relazione all'esistenza di bisogni educativi speciali e alle modalità di personalizzazione degli interventi educativi da parte della scuola, rappresenta un "facilitatore" di contesto ,che può offrire molte opportunità/risorse, oltre a ridurre le probabilità di incomprensione.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

**RAPPORTI CON SOGGETTI
ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

**RAPPORTI CON SOGGETTI
ESTERNI**

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione tiene conto degli obiettivi formativi previsti all'interno del PEI.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"> •Sostituire il DS in caso di assenza o di impedimento; • coordinare il raccordo dei docenti con la Dirigenza e gli uffici amministrativi; • collaborare con il DS per il miglioramento dell'organizzazione; • collaborare con gli Uffici amministrativi; • espletare eventuali altri compiti inerenti al supporto organizzativo e didattico; • collaborare con il DS nella gestione dei percorsi formativi rivolti ai docenti; • supportare il Dirigente scolastico nella stesura di comunicazioni interne ed esterne e nella gestione e nella documentazione progettuale; • coordinare le attività dei plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria dell'IC; • curare i rapporti con Enti esterni su delega del DS. 	3
Funzione strumentale	<p>AREA 1 – Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e Relazioni con Enti ed Istituzioni Condoluci Caterina –Bulzomì Daniela</p> <p>AREA 2 – Interventi e servizi per gli studenti Corigliano Rosaria Raso Daniela Carmela</p> <p>AREA 3 – Sostegno al lavoro dei docenti</p>	6



	Di Tommaso Domenico Area 4 - Comunicazione Istituzionale e gestione del sito web Papasidero Francesco	
Capodipartimento	Coordinatore del Dipartimento Umanistico e Lingue Straniere Prof.ssa Rizzuto Roberta Coordinatore del Dipartimento disciplinare Matematico- Scientifico- Tecnologico Sorace Maria Concetta Coordinatore del Dipartimento disciplinare Arte- Sport - Musica Salaris Giuseppe.	3
Responsabile di plesso	1.la gestione dei ritardi e delle uscite anticipate degli allievi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto; 2.la diffusione delle circolari e delle comunicazioni; 3. la gestione del ricevimento dei genitori e le comunicazioni urgenti scuola- famiglia; 4. il coordinamento delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, d'intesa con il docente referente all'uopo nominato, con la Funzione Strumentale e con gli uffici amministrativi; 5. il corretto uso dei sussidi; 6. la puntualità della presenza in servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici; 7. la raccolta delle adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; 8. la raccolta delle esigenze relative a materiali, attrezzature,sussidi; 9. la segnalazione di eventuali situazioni di rischio; 10. l'osservanza delle disposizioni impartite in materia di vigilanza e sorveglianza degli alunni; 11. il controllo delle scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; 12. provvedere alla sostituzione dei colleghi	12



	assenti; 13. curare i rapporti con Enti e soggetti esterni su delega del DS	
Responsabile di laboratorio	Segnalazione di guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni; Verifica, anche con l'ausilio dei tecnici, la perfetta funzionalità dei prodotti acquistati, il collaudo, lo scarico acquisti; Stabilire il corretto uso dei beni mobili e delle attrezzature; Custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori assumendone la funzione di sub-consegnatari.	2
Animatore digitale	<p>FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;</p>	1



	<p>informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti),coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Supportare le azioni della scuola per lo sviluppo delle azioni progettuali collegate al PSND</p>	4
Referenti Handicap	<p>convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; – collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; – organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; – partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; – fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; – gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; – gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; – favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; – richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; –</p>	1



	<p>promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.</p>	
Referenti Invalsi	<p>Analizzare gli esiti invalsi e condividerli in sede collegiale Individuare le criticità e, in collaborazione con le altre figure di sistema, ricercare strumenti ed azioni per migliorarle collaborare con il DS per organizzare le giornate di somministrazione e di correzione delle prove.</p>	2
REFERENTI COMMISSIONE ORARIO	<p>Collaborare con IL DS per predisporre l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni.</p>	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Le ore di potenziamento sono utilizzate per azioni progettuali curricolari di recupero delle competenze di base e per l'attuazione di progetti di miglioramento dell'offerta formativa inerenti Cittadinanza e Costituzione (ed. ambientale, legalità ecc). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



<p>Docente primaria</p>	<p>Le ore di potenziamento sono utilizzate per azioni progettuali curricolari di recupero delle competenze di base e per l'attuazione di progetti di miglioramento dell'offerta formativa inerenti Cittadinanza e Costituzione (ed. ambientale, legalità ecc). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento 	<p>3</p>
<p>Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso</p>	<p>Attività realizzata</p>	<p>N. unità attive</p>
<p>A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Le ore di potenziamento sono utilizzate per azioni progettuali curricolari di recupero delle competenze di base e per l'attuazione di progetti di miglioramento dell'offerta formativa inerenti Cittadinanza e Costituzione (ed. ambientale, legalità ecc). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>
<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Le ore di potenziamento sono utilizzate per azioni progettuali curricolari di recupero delle competenze di base e per l'attuazione di progetti di miglioramento dell'offerta formativa inerenti Cittadinanza e Costituzione (ed. ambientale, legalità ecc). Impiegato in attività di:</p>	<p>1</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA , nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Protocollo, archivio, corrispondenza, albo, scarico posta elettronica da USB, USP, INTRANET, tenuta del registro del Protocollo, smistamento della corrispondenza e delle circolari interne non riguardanti le altre aree amministrative, archiviazione, classificazione, corrispondenza in generale, spedizione, convocazione Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, Collegio Docenti, corrispondenza con i Comuni relativa alle situazioni riguardanti la sicurezza</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio acquisti	Gestione amministrativo-contabile personale supplente breve e saltuarie e annuale (TFR per il personale non trattato in gestione applicativa, adempimenti fiscali, previdenziali, erariali) Gestione CUD, dichiarazione IRAP, modd 770, gestione fondo Istituzione scolastica (Incarichi, raccolta documentazione progettuale preventiva e consuntiva, pagamenti), anagrafe prestazioni, conguaglio fiscale, supporto per gestione finanziaria e servizi contabili, gestione acquisti, gestione magazzini.
Ufficio per la didattica	1. Iscrizione alunni - tenuta fascicoli - trasmissione e richieste documenti alunni; 2. Comunicazione assenze alunni 3. Emissione pagelle, tabelloni per scrutini, diplomi; 4. Statistiche varie inerenti gli allievi; 5. Rilascio certificazioni alunni; 6. Invio corrispondenza alunni; 7. Tenuta registri: generali, scrutini ed esami, tasse, certificati, diplomi; ; 8. Tenuta e preparazione atti concernenti l'elezione degli Organi Collegiali; 9. Gestione Borse di Studio Comune, Provincia, Regione; 10. Predisposizione materiale necessario per scrutini finali; 11. Adozioni libri di testo.
Area personale	Gestione giuridico-amministrativa del personale docente ed ATa a T.I. e T.D. annuale, supplente breve e saltuario della Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria (stipula contratti assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio,, decreti assenze, assicurazione, infortuni, inquadramenti economici contrattuali, tenuta dei fascicoli personali, aggiornamento graduatorie supplenze, gestione domande supplenze, procedure per il reperimento dei supplenti brevi e temporanei. Immediata comunicazione a sistema degli esiti giornalieri delle proposte di assunzione, graduatorie d'istituto, dichiarazioni di servizio, riscatti ai fini di quiescenza, buonuscita, ricostruzione di carriera. Gestione



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	scioperi (comunicazione via Intranet, comunicazione per trattenuta economica) gestione attività sindacale, gestione permessi brevi, gestione permessi e ore aggiuntive personale ATA.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
<https://re34.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Pagelle on line
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Modulistica da sito scolastico
<https://iccinquefrondi.edu.it/category/segreteria/modulistica/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE D'AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



❖ **UNA DIDATTICA PER LA SOSTENIBILITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SCOLASTICO MINI VOLLEY**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto firmatario la convenzione

Approfondimento:



PROGETTO SPORT A SCUOLA

Come è noto l'attività sportiva rappresenta uno dei mezzi più efficaci per la formazione globale della personalità degli allievi; essa, in tutte le sue manifestazioni: gioco – sport, attività pre-sportiva, attività sportiva, sport per tutti, favorisce e sviluppa processi di socializzazione, valutazione e autovalutazione. L'educazione motoria persegue lo sviluppo di tutte le qualità di ciascun allievo nelle diverse aree della personalità. Il progetto finanziato in toto dall' ASD Jolly Cinquefrondi, prevede la stretta collaborazione tra la società stessa e le principali strutture educative quali la scuola.

FINALITA'

I programmi relativi all'educazione motoria per la scuola primarie e secondarie propongono finalità precise di promozione delle capacità senso-percettive; di consolidamento degli schemi motori; di collegamento tra motricità e l'acquisizione delle abilità relative alla comunicazione mimico- gestuali; di sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante verifiche vissute per mezzo di esperienze di gioco e di avviamento sportivo; dell'esigenze di regole e rispetto delle stesse, sviluppando di conseguenza anche capacità di iniziativa e risoluzione di problemi. Tali finalità concorrono allo sviluppo delle caratteristiche morfo-biologiche e funzionali e dello sviluppo della motricità in senso analitico e globale.

La programmazione degli interventi didattici dovrà tenere conto delle diverse situazioni di partenza e dei livelli iniziali di funzionalità senso- percettiva e motoria di ciascun alunno. Le attività motorie dovranno essere



praticate in forma ludica per la soddisfazione dei bisogni e delle motivazioni dei bambini. Si cercherà di aumentare il bagaglio di esperienze motorie di base dei bambini attraverso movimenti naturali, giochi movimento e percorsi ginnici. Il bambino potrà sviluppare la capacità di percezione, conoscenza e coscienza del proprio corpo, di coordinazione oculo-manuale e di organizzazione spazio-temporale. La palla è considerata un utilissimo attrezzo per il raggiungimento di questi scopi.

Istruttori con qualifiche Federali di alto livello in affiancamento a insegnanti e docenti, potranno sviluppare concetti di “avviamento allo sport” e di psico-motricità infantile con giochi strutturati all’apprendimento di molteplici qualità motorie e tecniche. Con il progetto “Minivolley” per il primo ciclo della scuola primaria si avvia la costruzione di un percorso di formazione all’educazione sportiva attraverso giochi specifici e percorsi didattici con le giuste strategie psico-motorie e didattiche attraverso un’attività motoria come la pallavolo riconosciuta valida a tali scopi.

OBIETTIVI GENERALI:

- Ø Incentivare e motivare l’attività psico-motoria scolastica come fonte di continua crescita nell’ambito non solo motorio ma soprattutto intellettuale.
- Ø Proporre, valorizzare e far vivere agli allievi del primo ciclo, in ogni singolo momento i valori morali e di vita che il gioco-sport può trasmettere loro.
- Ø Partecipare, alla fine dell’anno scolastico, ad un torneo-festa di chiusura a loro dedicato ; momento importante non solo per il divertimento, ma anche occasione di confronto sportivo.
- Ø Stimolare il bisogno di movimento, di aggregazione e senso di cooperazione e



interconnessione attraverso l'attività ludico-motoria scolastica.

- Ø Accrescere la sicurezza in sé stessi e negli altri attraverso lo sport in modo da contrastare l'emarginazione e l'esclusione sociale, sempre più presenti nei giovani e giovanissimi di oggi.
- Ø Instaurare un ambiente costruttivo e sereno al fine di insegnare il rispetto delle regole sportive e instillare valori come la tolleranza, la collaborazione e la coesione di un gruppo di lavoro, favorendo altresì lo sviluppo di forme di creatività e sostegno psicologico di ogni partecipante.

MODALITÀ D'INTERVENTO,

La Società ASD Jolly Cinquefrondi si impegna ad effettuare un intervento di collaborazione, biennale con l'istituto comprensivo Anioia, Giffone, Della Chiesa.

La scuola potrà usufruire di tutte le attrezzature necessarie per l'attuazione del progetto (palloni per minivolley, materiale vario).

A tutti i ragazzi verrà data non solo l'opportunità di assistere gratuitamente alle gare casalinghe della ASD Jolly Cinquefrondi, militante nel campionato regionale di serie B maschile, ma anche di partecipare in modo gratuito ad eventi e tornei organizzati dalla società stessa che metterà a disposizione per questi appuntamenti la struttura Comunale Pala Bonini, oltre che l'esperienza di organizzazione che da molti anni la contraddistingue. Inoltre, ogni piccolo atleta potrà usufruire di una green-card che darà loro la possibilità di usufruire di una settimana gratis di corsi di volley e minivolley.



PROGETTO “PALLA RILANCIATA”

Per il **primo ciclo** si potrà insistere nelle attività coordinative senza e con la palla, ma sempre impostate in forma ludica e fantasiosa. Il bambino vivrà questi momenti con grande gioia e allegria, per trasformarli in quotidianità; la personalità del bambino sarà positivamente condizionata da questi momenti di felicità. In prospettiva realmente formativa acquistano inoltre rilevanza tutte le attività polivalenti ed i giochi di squadra con regole determinate dagli alunni o assunte dall'esterno. Ciò non dovrà costituire pretesto per un prematuro avviamento alle discipline sportive, ma configurarsi come specifico intervento educativo teso a cogliere i veri significati dello sport. Sport che deve intendersi come gioco caratterizzato da regole a cui tutti possono e debbono partecipare e non come fenomeno complesso e negativo.

PROGETTO “MINIVOLLEY”

La formazione al gioco-sport della pallavolo è un lungo e sistematico processo di costruzione di capacità e abilità che non deve prescindere in nessun modo dall'educazione motoria perché ne è parte integrante; dagli obiettivi che essa persegue e dai contenuti metodi che utilizza per conseguirli. Tra tale abilità motorie generali ve ne sono alcune che hanno una stretta correlazione con il gioco-sport della pallavolo. Così il sapere padroneggiare gli spazi, passare e ricevere la palla, difendere e attaccare uno spazio, in presenza di variabili spaziali, temporali, qualitative e quantitative sono abilità motorie



che vengono sviluppate durante le fasi della programmazione didattica curriculare relativa all'educazione motoria. Agli inizi del processo formativo dello sviluppo motorio degli allievi, gli schemi motori sono presenti in forma grossolana e poco fluida, sotto l'aspetto coordinativo. Una corretta e continua programmazione di giochi da parte dell'insegnante può sollecitarli, ampliarli ed arricchirli a tal punto da farli diventare condotte o abilità specifiche vere e proprie nelle quali si fondono i numerosi gesti tecnici dello sport pallavolistico.

Per quanto riguarda il progetto "Minivolley" la successione didattica dovrà avere come obiettivi i seguenti:

- Ø esercitazioni di sviluppo motorio generale utilizzate come attività di riscaldamento, attività ludiche o esercitazioni specifiche con piccoli e grandi attrezzi;
- Ø andature specifiche e generali introdotte attraverso il gioco: passo accostato, passo incrociato, galoppo laterale, skip alto, corsa calciata;
- Ø conoscenza e controllo iniziale del fondamentale del palleggio; Ø conoscenza e controllo iniziale del fondamentale di bagher;
- Ø la battuta dal basso;
- Ø introduzione dei fondamentali d'attacco; Ø introduzione dei fondamentali di difesa;
- Ø concetto di attacco e difesa di un territorio.



ILMETODO

“Il gioco è la vita stessa del bambino”: una certezza con la quale si è riusciti a giustificare l’insegnamento dell’educazione motoria attraverso un’attività ludica. Il bambino vive così un’esperienza completa attraverso cui conosce sé stesso, lo stare e il collaborare con gli altri; riuscire quindi ad esprimersi in qualcosa di importante e sempre a propria misura, imparando a gestire il proprio corpo e le proprie emozioni. Le proposte ludiche devono sempre tenere in considerazione a chi vanno rivolte e quindi l’età e le esigenze di movimento del bambino. Gli insegnanti parteciperanno attivamente nell’animazione dei giochi per mantenere il più a lungo e il più alto possibile la motivazione, creando “l’aspettativa” verso il gioco stesso con ambientazioni fantastiche che permettano di sviluppare negli allievi anche certe doti di fantasia e creatività, che oggi giorno i nostri bambini stanno perdendo.

LA PROPOSTA

Il metodo, sperimentato da quasi un decennio nei progetti “Sport a Scuola” e nei centri di avviamento allo sport (CAS) adatta i principi dell’educazione motoria tradizionale ad una proposta che rivaluta in maniera decisa criteri attuali di pedagogia e di didattica dell’educazione fisica e delle sue

Applicazioni pratiche nell’ambito del mondo del bambino.



Tutto deve partire da alcuni punti fermi:

Ø l'importanza del gioco per il bambino;

Ø le fasi psicologiche sensibili del bambino; Ø

i diversi tipi di giochi;

Ø l'importanza delle coscienze pedagogico – didattiche, ma anche metodologiche; Ø le

qualità dell'insegnante per coinvolgere i bambini nel gioco.

ELEMENTI CARDINE

Il cerchio della gioia: serve per entrare in sintonia con i bambini attraverso il dialogo e condividere con loro le due regole fondamentali per svolgere con efficacia la lezione. Si ascolterà il bambino, le sue esigenze e proposte; si spiega il primo gioco e lo sviluppo della lezione; si creeranno così aspettative attraverso l'ideazione dell'ambientazione fantastica.

Il grido di metà lezione: serve per chiudere la prima parte della lezione, quella del gioco vero e proprio. Questo arriva quando l'interesse sta scendendo e servirà per creare nuova attenzione per la nuova attività.

Il cerchio della gioia finale: serve come verifica per rimotivare, creando nuova aspettativa nella lezione successiva.

Applausi e saluti a ...: due semplici gesti per dar spazio al bambino di



esprimere la propria gioia e motivarlo in ciò che ha fatto.

Le regole introduttive: lo “stop” e “il saper guardare e ascoltare”.

❖ **ACCORDO DI RETE “PRIVACY DPO/RPD”**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **ACCORDO DI RETE “ NOMINA MEDICO COMPETENTE”**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **ACCORDO DI RETE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
--	---

❖ **ACCORDO DI
RETE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **ACCORDO DI PARTENARIATO " PREVENIRE E CONTRASTARE IL
BULLISMO"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ **ACCORDO DI PARTENARIATO " CIBO E SPORT: UN'ACCOPIATA VINCENTE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ **ACCORDO DI PARTENARIATO " CIBO E SPORT: UN'ACCOPIATA VINCENTE"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ **LA SCUOLA EDUCA AL TALENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **BILANCIO SOCIALE E RENDICONTAZIONE**

strumenti per: analizzare il profilo identitario della scuola e come essa si rivolge all'esterno; □
 descrivere ed esplicitare le azioni della scuola per lo sviluppo degli apprendimenti e dei livelli di competenza degli studenti, non solo dal punto di vista scolastico, ma soprattutto in considerazione del valore del capitale umano che essa è chiamata a sviluppare e far crescere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



❖ **CURRICOLO E COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA –**

Le tematiche della legalità, del bullismo, del cyberbullismo e dell'educazione alla sostenibilità integrate alla progettazione curricolare e disciplinare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti dei vari ordini di scuola

❖ **LE STRATEGIE INCLUSIVE NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI CON DSA.**

Miglioramento delle strategie didattiche finalizzate all'inclusione scolastica degli alunni con DSA. Percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI**

Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---

❖ **INDICAZIONI NAZIONALI- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E IL PRIMO CICLO, EMANATE CON DM 254/2012.**

L'apprendimento dei linguaggi non verbali; □ La trasversalità delle discipline, al fine di favorire gli apprendimenti specifici e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive; □ Le potenzialità laboratoriali perché l'alunno utilizzi la varietà di espressione per rappresentare se stesso e il mondo che lo circonda; □ Le nuove tecnologie al servizio della creatività e dei laboratori per l'infanzia; □ L'eTwinning per la scuola dell'infanzia



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------

❖ **LA DIDATTICA PER COMPETENZE E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Progettare e valutare didattica innovativa i laboratori e le risorse di rete

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---

❖ **INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE**

Si prevede la formazione del personale per l'efficace utilizzo degli ambienti dotati di tecnologie innovative per la didattica e per contrastare la dispersione e il disagio scolastico con strumenti didattici e digitali inclusivi, in coerenza con l'azione 25 del PSND.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: “Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l’attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole” e specificatamente:

- a) Conoscenza del Piano di Gestione dell’Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- c) Interventi formativi connessi con l’adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di



sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008

d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:

- corsi per addetti primo soccorso;
- corsi antincendio;
- preposti;
- formazione obbligatoria.

Verrà inoltre favorita la partecipazione alle iniziative di formazione proposte da soggetti, Istituzioni ed enti esterni accreditati che abbiano l'obiettivo di far acquisire competenze coerenti con gli obiettivi contenuti nel PTOF e con il piano di formazione dei docenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PROTOCOLLO INFORMATICO, DOCUMENTAZIONE SOSTITUTIVA E SERVIZI WEB

Descrizione dell'attività di formazione	segreteria digitale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA DISCIPLINA DELL'ACCESSO ALLA LUCE DELLE RECENTI INNOVAZIONI NORMATIVE (TRASPARENZA, FOIA, ETC. DLGS.33/2013 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI);



Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO ATTRAVERSO IL MERCATO ELETTRONICO (ACQUISTINRETEPA.IT);**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line

❖ **LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ **ASSISTENZA DI BASE E AUSILIO MATERIALE AGLI ALUNNI/STUDENTI DISABILI**



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line

❖ **INFORMATICA E SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Amministrativo

Approfondimento

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente:

- a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008
- d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:
 - corsi per addetti primo soccorso;
 - corsi antincendio;
 - preposti;
 - formazione obbligatoria.



Verrà inoltre favorita la partecipazione alle iniziative di formazione proposte da soggetti, Istituzioni ed enti esterni accreditati che abbiano l'obiettivo di far acquisire competenze inerenti gli specifici profili professionali.